



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XII LEGISLATURA

ATTI:2023/XII.2.6.3.251

SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2025

DELIBERAZIONE N. XII/789

Presidenza del Presidente ROMANI

Segretario: consigliere CAPPELLARI

### Consiglieri in carica:

ANELLI Roberto	FERRAZZI Luca Daniel	PASE Riccardo
ASTUTI Samuele	FIGINI Fabrizio	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FONTANA Attilio	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FORTE Matteo	PIZZIGHINI Paola
BESTETTI Marco	FRAGOMELI Gian Mario	POLLINI Paola
BOCCI Paola	GADDI Sergio	PONTI Pietro Luigi
BONTEMPI Giorgio	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GALLIZZI Nicolas	ROMANO Paolo
BRAVO Carlo	GARAVAGLIA Christian	ROSATI Onorio
BULBARELLI Paola	INVERNICI Diego	ROTA Ivan
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	ROZZA Maria
CACUCCI Maira	LICATA Giuseppe	SALA Andrea
CANTONI Alessandro	LOBATI Jonathan	SASSOLI Martina
CAPARINI Davide Carlo	MACCONI Pietro	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	MAJORINO Pierfrancesco	SCHIAVI Michele
CARRA Marco	MALANCHINI Giovanni Francesco	SCURATI Silvia
CARZERI Claudia	MANGIAROTTI Claudio	SNIDER Silvana
CASATI Davide	MARRELLI Luca	SPELZINI Gigliola
CESANA Marisa	MASSARDI Floriano	VALCEPINA Chiara
COMINELLI Miriam	MAZZOLENI Alberto	VALLACCHI Roberta
CORBETTA Alessandro	MONTI Emanuele	VENTURA Marcello Maria
DELBONO Emilio	NEGRI Alfredo Simone	VILLA Alessia
DELL'ERBA Romana	NOJA Lisa	VITARI Riccardo
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIZZARDI Massimo
DOTTI Anna	PALADINI Luca	ZAMPERINI Giacomo
DOZIO Jacopo	PALESTRA Michela	ZOCCHI Luigi
FELTRI Vittorio	PALMERI Manfredi	

**Consiglieri in congedo:** DELBONO, FELTRI, FONTANA e MANGIAROTTI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: EMANUELA PANI.

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA STAZIONE TAV DEL GARDA.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI CARZERI, GALLERA, ROTA, LOBATI, GADDI, FIGINI e DOZIO.

CODICE ATTO: MOZ/251

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	37
Voti contrari	n.	3
Astenuti	n.	11

### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 251 concernente la prosecuzione delle attività relative alla stazione TAV del Garda, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- il lago di Garda è il più grande lago italiano - la cui superficie interessa circa 370 km<sup>2</sup> - e costituisce una cerniera tra il territorio della Lombardia, del Veneto e del Trentino-Alto Adige;
- il lago di Garda conteggia milioni di turisti per quanto riguarda la sola sponda lombarda, utenza distribuita durante tutto l'anno e costituita prevalentemente da fruitori stranieri, con previsioni di trend, per i prossimi anni, sempre crescenti;
- gli aspetti importanti per l'area gardesana, comprensiva del limitrofo entroterra, sono basati su un'economia focalizzata non unicamente sul turismo ma anche sulla produzione di prodotti enogastronomici (olio extra vergine d'oliva, produzione di vino, pesca) e quelli inerenti al settore artigiano: elementi che necessitano della possibilità di essere distribuiti e conosciuti agevolmente sul territorio regionale, nazionale ed internazionale;
- per tali ragioni, il territorio lacustre non può essere escluso dal grande traffico europeo anche per ragioni legate ad una valenza strategica riguardante gli ambiti lavorativi, industriali e manifatturieri che la identificano terza area turistica d'Italia, interessata attualmente già da un transito di oltre 1.700 persone giornalmente;

ricordando che

- Regione Lombardia nel 2015 si era espressa con parere favorevole rispetto al progetto definitivo per la realizzazione TAV Brescia-Verona, indicando che venisse soddisfatta, come condizione imprescindibile, la realizzazione di un adeguato studio di fattibilità che prevedesse la fermata nel territorio del lago di Garda;
- nel 2017 il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha approvato il progetto per la TAV e incaricato RFI di effettuare uno studio per l'inserimento di una fermata ferroviaria per l'area turistica del basso lago di Garda;

- il 2018 è stato l’anno in cui Italferr e RFI hanno inviato al Ministero delle Infrastrutture lo studio di fattibilità per la realizzazione di una stazione appropriata, presentando quattro ipotesi di localizzazione che interessavano un’area baricentrica nel territorio del Basso Garda delineata tra la linea storica, il casello della A4 e la strada statale 11;
- l’ipotesi di collocare la stazione a circa 1,8 km a ovest del casello autostradale presenta le migliori condizioni rispetto al valore attualizzato netto economico dell’investimento;
- la delibera CIPE del novembre 2019, di autorizzazione del 2° lotto costruttivo della tratta, ha previsto un’informativa al CIPE, da parte del MIT, in merito alla definizione di uno studio di fattibilità per l’inserimento della fermata ferroviaria nell’area turistica del Basso Garda;
- nel maggio del 2021 Regione Lombardia ribadiva con lettera formale al Commissario straordinario AV/AC BS-VR e al Ministero delle Infrastrutture l’importanza della fermata per lo sviluppo turistico e territoriale del Basso Garda;

considerato che

- tale intervento costituirebbe un nodo fondamentale per la definizione di una nuova polarità intermodale, integrata con nuovi collegamenti pedonali e con il sistema della mobilità stradale (considerata in particolare la prossimità del casello autostradale) e capace di mettere in relazione la linea ferroviaria ad Alta Velocità con la linea ferroviaria storica;
- la stazione incentiverebbe, inoltre, il trasporto intermodale, favorendone l’utilizzo e valorizzandone la sostenibilità;

ricordato che

- in data 13 luglio 2021, il Consiglio regionale aveva approvato la mozione “Valorizzazione del Bacino gardesano con la realizzazione di una stazione ferroviaria per la tratta TAV Milano-Venezia”, in cui si impegnava la Giunta “a coordinarsi con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sollecitandolo ad attivare tutte le procedure necessarie alla realizzazione di una stazione ferroviaria per l’area del Basso Garda, infrastruttura necessaria per consentire al lago di Garda di mantenere e implementare il collegamento con la grande rete italiana ed europea.”;
- Regione Lombardia, nell’autunno 2021, esprimeva al Ministero delle Infrastrutture preferenza in ordine alla soluzione ad ovest del casello autostradale, che prevede tra l’altro anche l’integrazione della fermata sulla nuova linea AV/AC con la linea storica attraverso la realizzazione di una nuova fermata sulla medesima linea storica, chiedendo al contempo le risorse per i successivi sviluppi dell’intervento;

preso atto che

- le società leader del settore delle infrastrutture Saipem e Webuild, in una lettera inviata al ministro Matteo Salvini, al Mef e a RFI, hanno reso noto che: “Pur avendo la volontà di realizzare le opere di competenza nelle tempistiche fissate dal PNRR, entro il 2026, gli scriventi contraenti generali non possono operare in assenza di una remunerazione idonea a coprire i costi effettivi. [...] In mancanza di una proroga tempestiva del Decreto Asset, e alla luce dei conseguenti effetti sull’equilibrio dei rapporti contrattuali in essere, i general contractor saranno loro malgrado costretti a fermare i cantieri già da gennaio”;

- con successivo chiarimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato evidenziato che, pur non essendo stata tecnicamente possibile la proroga del “Decreto Asset”, nella legge di bilancio, l'obiettivo è intervenire da subito con RFI per verificare i nodi tecnici che restano da sciogliere, al fine di proseguire a pieno ritmo con i cantieri, anche perché le risorse ci sono e c'è la totale determinazione a realizzare l'opera senza intoppi;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a coordinarsi con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti affinché sia dato seguito alle opere relative all'attuazione dell'alta velocità ferroviaria Brescia-Verona e a tutte le procedure necessarie alla realizzazione di una stazione ferroviaria per l'area del Basso Garda, infrastruttura fondamentale per consentire al lago di Garda di mantenere e implementare il collegamento con la grande rete italiana ed europea.”.

**IL PRESIDENTE**  
(f.to Federico Romani)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(f.to Alessandra Cappellari)

**IL SEGRETARIO  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**  
(f.to Emanuela Pani)